



REGIONE BASILICATA

DISEGNO DI LEGGE

BILANCIO DI PREVISIONE

PLURIENNALE 2021-2023

(Art. 2, comma 1, lett. N)

NOTA INTEGRATIVA

(allegato N)

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

La manovra di bilancio 2021-2023 è stata predisposta nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso delle Regioni al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica richiesto alle Regioni a Statuto ordinario per la manovra 2021 è pari a circa 12 miliardi di euro a legislazione vigente in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni. Nel 2021-2022 non è più previsto un avanzo di amministrazione oltre al pareggio di bilancio e sono confermati gli impegni definiti nelle precedenti Intese in materia di investimenti a carico dei bilanci regionali per gli anni 2019 - 2023 per un importo di circa 4,242 miliardi che per la Regione Basilicata valgono circa 91 milioni di euro di investimenti nel periodo 2019-2023 nelle seguenti linee prioritarie già individuate nell'intesa con il Governo: opere di messa in sicurezza degli edifici; prevenzione del rischio idrogeologico e di tutela ambientale; interventi nel settore viabilità e trasporti; edilizia sanitaria; edilizia pubblica residenziale; interventi a favore delle imprese; ricerca e innovazione.

Dal 2023 al 2025 è previsto un contributo alla finanza pubblica per le Regioni e Province autonome per 200 milioni di euro annui e a decorrere dal 2023 per 300 milioni di euro annui a valere sul FSN.

I risparmi dovrebbero derivare «dall'efficientamento della spesa derivante dalla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile».

Anche quest'anno sono stati conclusi Accordi in Conferenza Stato – Regioni il 5 novembre scorso, preventivi all'approvazione in Consiglio dei Ministri della manovra di bilancio 2021, in particolare sono state stanziare risorse per investimenti sul territorio per 1 mld dal 2022 al 2024 (cui almeno 70% ai comuni); l'istituzione di un fondo perequativo infrastrutturale 4,6 mld (per gli anni 2021 – 2033), risorse per l'edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico 2 mld.

Riguardo la “manovra 2021” le regioni hanno identificato alcune priorità, in particolare:

- Incremento risorse per investimenti anche per l'edilizia sanitaria e per il miglioramento “Qualità dell'aria;
- Accelerazione del programma pluriennale di investimenti già previsti.

- Rivedere il ruolo delle regioni come “hub” per gli investimenti sul territorio coadiuvati dagli enti locali anche in previsione della partecipazione delle regioni all’attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)
- Tavolo minori entrate: necessità di prevedere il ristoro delle minori entrate per la competenza 2021. La NADEF per il 2021 prevede una crescita del +6% ma il dato è da attualizzare rispetto all’andamento della pandemia e al fatto che il Governo ha appena approvato un ulteriore scostamento di bilancio per sostenere l’economia (l’Istat stima una crescita nel 2021 del 4,6% anziché 6%). Il quadro finanziario si è deteriorato e le stime prudenziali sulle risorse del fondo per le funzioni delle Regioni e Province autonome da utilizzare nel 2021 potranno risultare incipienti rispetto alle esigenze. Si evidenzia che la generalizzata normativa di sospensione dei versamenti tributari crea molte criticità alle regioni che rispettano gli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012 e dal d.lgs 118/2011 e non possono indebitarsi per spesa corrente secondo il dettato Costituzionale
- Ripresa del Tavolo per l’attuazione del d.lgs.68/2011 e per il decreto modalità attribuzione alle RSO quota gettito riferibile al concorso di ciascuna regione nell’attività di recupero fiscale in materia di IVA.
- FSN 2021 e anni successivi: copertura pluriennale adeguata agli oneri già previsti per il 2021 e finanziamento delle annualità pregresse della funzione “Indennizzi emotrasfusi”;
- Ristoro per rimborso dei minori ricavi delle aziende di trasporto anche correlata alla capienza consentita e stanziamento di ulteriori risorse per il trasporto pubblico locale e regionale;
- Chiusura al più presto della rendicontazione del Tavolo Protezione Civile: non è ancora chiaro se vi sarà la copertura necessaria anche per le spese delle autonomie territoriali e non solo dell’Amministrazione centrale. Tali perplessità e incertezze sulle compensazioni delle spese sostenute nell’emergenza dalle Regioni e dalle Province autonome determina un appesantimento delle previsioni di spesa nei loro bilanci.

A livello regionale, la manovra finanziaria 2021-2023 si inserisce, purtroppo, quest’anno in un contesto ancora pesantemente influenzato dall’emergenza sanitaria in corso, che ha pesanti riflessi non solo sul sistema economico, ma anche sul bilancio regionale

La necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente condizionata in termini di minori entrate, ha infatti richiesto una maggiore attenzione riguardo al contenimento della spesa corrente.

Con riferimento alle entrate, infatti, si prevede una riduzione rispetto agli stanziamenti previsti nel 2020, in conseguenza alla contrazione del Pil e alle prevedibili difficoltà correlate all'attività di recupero fiscale.

Le previsioni stimate sull'andamento del PIL ipotizzano una parziale ripresa economica nel 2021 da cui deriverebbe una stima di minori entrate pari al 50% di quelle stimate per il 2020, seppur tali stime non considerano eventuali peggioramenti della situazione epidemiologica in corso.

Al contrario di quanto avvenuto nel 2020, fra l'altro, il legislatore nazionale per il 2021 non ha ancora previsto alcun ristoro: sono in corso le trattative con il Governo anche a seguito del lavoro del Tavolo con il MEF di cui art. 111 del DL n. 34/2020 incaricato di monitorare e quantificare l'effetto sui bilanci delle Regioni delle minori entrate e della mancata riscossione dalla lotta all'evasione fiscale.

In tale contesto finanziario, al fine appunto di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la manovra di bilancio regionale ha previsto un contenimento delle spese correnti.

In particolare, si evidenziano i seguenti criteri adottati per la formulazione dei principali stanziamenti di entrata e di spesa.

FONDO SANITARIO REGIONALE

Le previsioni relative al Fondo Sanitario Regionale (FSR - quota indistinta) per l'anno 2021 sono fortemente influenzate da fattori legati, per diversi motivi, all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Risulta perciò poco significativo anche un raffronto con i corrispondenti stanziamenti di bilancio dell'anno 2020). I criteri di formulazione delle nuove previsioni per l'anno 2021 sono sostanzialmente ancorati alla seguente motivazione:

1) a legislazione vigente il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale (SSN) per l'anno 2021 è attualmente stabilito in 119.372 milioni dal combinato disposto delle disposizioni contenute nella Legge 145/2018 (Bilancio dello Stato 2019-2021 art. 1 commi 514-518-526), nella Legge 160/2019 (art. 1 comma 447), nel DL 162/2019 (art. 25 comma 4-quater) come integrate, da ultimo, dal DL 34/2020 (art. 265 comma 4 ed art. 103 comma 24).

3) a seguito dell'approvazione del DL 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") e dei successivi atti ministeriali attuativi, le maggiori risorse finanziarie stanziare dal decreto per le misure urgenti a favore della sanità - sia per il 2020 che a decorrere dal 2021 - sono state ricondotte

nell'ambito del finanziamento sanitario indistinto (pur mantenendo le specifiche destinazioni di spesa connesse all'emergenza sanitaria). In particolare, è stabilito che lo Stato provvederà a dare copertura all'incremento previsto dal decreto 34/2020 a decorrere dal 2021 a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per l'anno di riferimento. Sulla base delle motivazioni sopra elencate, nel bilancio regionale per l'anno 2021 il FSR indistinto è stato quantificato in 1,012 milioni di euro, al netto della mobilità sanitaria passiva. Con riferimento invece alle quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento complessivo di 22,9 milioni. In questo caso, nonostante l'incremento previsto del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale nel 2021, le previsioni di bilancio sono state allineate prudenzialmente al livello del 2020.

Alla luce, quindi, del quadro normativo nazionale vigente, anche per l'anno 2021 gli stanziamenti previsti nel bilancio regionale rispondono a criteri di quantificazione prudenziali: considerando complessivamente gli stanziamenti del FSR indistinto (con saldo netto mobilità) e delle quote vincolate FSN si determina un importo totale di 1,035 milioni di euro destinati al finanziamento sanitario corrente del SSR.

Nell'anno 2021 è stata inoltre evidenziata la previsione di entrata relativa ai proventi derivanti dall'attività di recupero dall'evasione fiscale ex art. 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i., che, per il 2019 è quantificata in circa 4 meuro. Tale previsione si collega a quanto sancito dalla Corte dei Conti Campania, nella sentenza n.1045 del 26/11/2018 in merito al mancato trasferimento delle somme previsto dall' 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. L'iscrizione delle somme non riversate per l'annualità 2019 è giustificato anche dalla sentenza della Corte dei Conti Basilicata n. 45/2020 che respinge l'impugnativa del MEF avverso l'ingiunzione di pagamento che la Regione Basilicata aveva presentato per l'incasso delle somme non riversate del quadriennio 2014-2018.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate tenendo conto di tale contesto, articolato e in continua evoluzione, secondo i seguenti criteri:

- Verifica di tutte le politiche di spesa corrente e relativa rideterminazione, anche alla luce di un trend decrescente delle entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;
- finanziamento delle spese obbligatorie;
- finanziamento delle spese legate a piani/programmi regionali in corso di approvazione;

- iscrizione degli stanziamenti volti a garantire il rispetto del Tavolo Adempimenti in sanità;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse comunitarie 2014/2020, tenuto conto che nel triennio considerato i citati programmi comunitari saranno conclusi;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse statali e/o di altri soggetti, sia in relazione ai finanziamenti ricorrenti sia in relazione alle somme iscritte a titolo di Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), sulla base degli Accordi di Programma firmati e dei diversi cronoprogrammi, in sinergia con gli stanziamenti appostati per le citate risorse comunitarie;
- rispetto del limite di indebitamento 2021;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- rispetto del saldo di finanza pubblica;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato n. 4.2 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i..

In sostanza le previsioni di competenza, per i tre esercizi considerati, sono state assunte sulla base della previsione di realizzazione delle obbligazioni giuridiche con riferimento al fatto che siano giuridicamente perfezionate e quindi incassabili/liquidabili entro gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023.

2. Evidenza dei criteri per la formulazione delle principali voci di entrata e di spesa

2.1. Entrate

In primis si riporta una tabella completa di tutte le entrate iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023.

Titolo	Desc.Titolo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1000000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.458.950.076,76	1.367.278.722,97	1.331.937.307,57
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	207.644.284,89	172.617.539,88	147.471.776,22
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	36.540.613,75	28.376.500,00	25.856.500,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	606.956.017,45	174.597.941,33	138.498.058,27
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	180.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	380.715.000,00	388.215.000,00	388.215.000,00
Totale complessivo		2.895.805.992,85	2.306.085.704,18	2.206.978.642,06

2.1.1. Entrate del Titolo I

Con riferimento alle principali voci iscritte al Titolo I delle entrate, le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF aggiornandole sulla base sia dell'andamento del quadro macroeconomico attuale e sia dei più recenti interventi legislativi statali legati all'emergenza epidemiologica.

Di seguito si riporta una tabella delle voci di entrata del titolo I.

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1000000	1010100	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanita'	5.800.000,00	5.850.000,00	5.750.000,00
1000000	1010100	1010120	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita'	154.372.000,00	154.372.000,00	149.600.000,00
1000000	1010100	1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	55.000,00	55.000,00	-
1000000	1010100	1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1000000	1010100	1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	490.000,00	490.000,00	490.000,00
1000000	1010100	1010148	Tasse sulle concessioni regionali	130.000,00	130.000,00	-
1000000	1010100	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	53.500.000,00	60.000.000,00	50.000.000,00
1000000	1010100	1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	700.000,00	700.000,00	700.000,00
1000000	1010100	1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
1000000	1010100	1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	231.632.796,20	137.284.415,40	117.000.000,00
1000000	1010200	1010201	Imposta regionale sulle attivita' produttive - IRAP - Sanita'	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
1000000	1010200	1010203	Compartecipazione IVA - Sanita'	919.563.141,01	919.563.141,01	919.563.141,01
1000000	1010200	1010204	Addizionale IRPEF - Sanita'	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
1000000	1010400	1010404	Compartecipazione al gasolio	-	-	-
1000000	1010400	1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	-	-	-
1000000	1030100	1030101	Fondi perequativi dallo Stato	9.372.972,99	5.500.000,00	5.500.000,00
1000000	1030100	1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanita'	-	-	-
			Totale	1.458.950.076,76	1.367.278.722,97	1.331.937.307,57

Nel prosieguo si evidenziano i criteri adottati per la formulazione dei principali stanziamenti di entrata.

2.1.1.1 Fondo sanitario regionale

Il livello del fabbisogno nazionale standard determina il finanziamento complessivo della sanità cui concorre lo Stato ed è determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria. Pertanto, si tratta di un livello programmato che costituisce il valore di risorse che lo Stato è nelle condizioni di destinare al Servizio sanitario nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA, definiti da ultimo DPCM 12 gennaio 2017). Tale livello è stato determinato, da ultimo, per il triennio 2019-2021 dall'art. 1, co. 514-516 della legge di bilancio (L. n. 145 del 2018) in 114.439 milioni di euro nel 2019 ed incrementato di 2.000 milioni per il 2020 e ulteriori 1.500 milioni per il 2021.

Alla luce delle previsioni della citata legge di bilancio e delle integrazioni previste dalla normativa per il contrasto alle conseguenze della pandemia, nel bilancio regionale, per l'esercizio 2021, è stato stimato un importo complessivo di circa 1,012 milioni di euro per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto, quota premiale e finalizzata) con un incremento rispetto al 2020.

Tale importo sarà oggetto di opportuni aggiustamenti non appena verrà approvato il Decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio 2021.

Nel dettaglio, le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta per la Regione Basilicata sono: IRAP sanità, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA, la loro stima è in linea con quella prodotta dal MEF ed ammonta a circa 995 milioni di euro, come si evince nell'allegato A alla legge di bilancio 2021/2023, recante "Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2021/2023 per titoli e tipologie" e come esplicitato, altresì, nella tabella sottostante.

ENTRATE			
Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
E02000-IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 3 COMMI DA 143 A 149 L.23 12 96 N. 662 - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
E13000-COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO I.V.A. ART.2 D.LGS N. 56 DEL 18.2.2000	831.557.929,01	831.557.929,01	831.557.929,01
E13005+Premialità FSR - Compartecipazione IVA	20.401.909,00	20.401.909,00	20.401.909,00
E13006-Entrate DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE - Comp. IVA	67.603.303,00	67.603.303,00	67.603.303,00
E14000-ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SULLE PERSONE FISICHE ART. 3 COMMA 143 L. 23 12 96 N. 662	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
	994.897.307,57	994.897.307,57	994.897.307,57

2.1.1.2 IRAP non sanità

La stima della componente non sanitaria dell'IRAP tiene conto, per quanto riguarda le manovre fiscali regionali, delle ultime stime aggiornate dal MEF – Dipartimento politiche fiscali, in ottemperanza al principio contabile applicato 3.3 concernente la contabilità finanziaria. Si precisa che tali stime MEF tengono già conto, relativamente all'IRAP, degli effetti sulla manovra regionale delle norme statali contenute nella legge di stabilità 2015, che, introducendo la deducibilità del costo del lavoro dall'IRAP, hanno determinato dei mancati introiti per i bilanci regionali. A seguito di ciò lo Stato, a decorrere dal 2015, ha previsto a favore delle Regioni una quota a compensazione della riduzione dei gettiti che per la Regione Basilicata vale circa 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Lo stanziamento di bilancio 2021 relativo alla manovra fiscale dell'IRAP a libera destinazione è pari quindi a circa 150 milioni di euro, in linea con l'esercizio 2020, poiché il mancato gettito incassato nell'anno 2020 a causa della pandemia è stato ristorato dallo Stato tramite apposito fondo.

2.1.1.3 Tassa automobilistica

Nell'ambito delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica, l'importo complessivo iscritto è pari a circa € 53,5 milioni di euro.

La stima deriva dall'andamento degli incassi e comprende anche gli introiti da evasione fiscale.

Si prevede che le riscossioni da evasione fiscale possano anche superare tale stima, grazie alla efficace attività di verifica operata dagli Uffici regionali a ciò preposti.

2.1.2. Entrate extratributarie – Titolo III

Di seguito si riporta una tabella con le voci di entrata del titolo III.

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
3000000	3010000	3010100	Vendita di beni	6.140.000,00	2.500.000,00	-
3000000	3010000	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	445.000,00	80.000,00	70.000,00
3000000	3010000	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.850.000,00	20.850.000,00	20.840.000,00
3000000	3020000	3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	-	-	-
3000000	3020000	3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	341.500,00	341.500,00	341.500,00
3000000	3020000	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
3000000	3030000	3030300	Altri interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3000000	3040000	3049900	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
3000000	3050000	3050200	Rimborsi in entrata	5.651.800,76	4.310.000,00	4.310.000,00
3000000	3050000	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	2.847.312,99	30.000,00	30.000,00
Totale				36.540.613,75	28.376.500,00	25.856.500,00

La valutazione delle Entrate extratributarie è stata fatta tenuto conto sia delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, per ciascuna delle categorie di entrata sia della sottoscrizione di talune intese tra Regione Basilicata e altri soggetti.

In particolare sono presenti nella categoria 3010100 – Vendita di beni – le somme relative ai proventi dell’Accordo quadro del 2006 come integrato con le modifiche apportate con l’addendum del 2019 con TOTAL, Mitsu e Shell, riferiti in particolare alla clausola A.3, al monitoraggio ambientale (clausole b.1 - b.2) e alla clausola C per lo sviluppo sostenibile.

Riguardo alla voce riferita alla vendita di beni e servizi relativa agli introiti derivanti dalla dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso di cui agli accordi di programma tra regione Basilicata, regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1999, del 2004 e del 2015, la stima viene fatta sulla base del costo tariffario che Acquedotto Pugliese e i Consorzi pugliesi, per contratto, devono versare alla Regione Basilicata.

2.1.3. Trasferimenti correnti – Titolo II

Di seguito si espone il dettaglio per categoria delle Entrate del titolo II

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
2000000	2010100	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	149.357.441,94	126.140.294,76	111.879.276,22
2000000	2010100	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.586.600,00	5.350.000,00	5.350.000,00
2000000	2010200	2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
2000000	2010300	2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-
2000000	2010300	2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	37.216.118,54	37.252.500,00	30.242.500,00
2000000	2010500	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	15.484.124,41	3.874.745,12	-
Totale				207.644.284,89	172.617.539,88	147.471.776,22

Le citate entrate del Titolo II riguardano trasferimenti correnti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti. Gli stanziamenti iscritti con il disegno di legge di bilancio tengono conto di trasferimenti vincolati ad entrata iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati e/o di nuove risorse eventualmente stanziata a favore della Regione Basilicata.

Tra i principali stanziamenti iscritti a bilancio si segnalano i trasferimenti statali a valere sul fondo nazionale trasporti per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, pari ad un importo di 76 milioni per ciascun esercizio finanziario, le assegnazioni dello Stato a valere sul fondo per gli adempimenti relativi alla legge 112/2016 "dopo di noi" per la somma di circa 5 milioni di euro per il 2021, le assegnazioni dello stato a valere sul fondo per la non autosufficienza per l'importo complessivo di 15 meuro per il triennio .

2.1.4. Trasferimenti in conto capitale – titolo IV

Di seguito si espone il dettaglio per categoria delle Entrate del titolo IV

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
4000000	4020000	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	359.795.832,16	114.928.660,69	114.267.859,79
4000000	4020000	4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	-	-	-
4000000	4020000	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	164.010.751,42	22.843.828,07	-
4000000	4030000	4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	36.867.233,87	16.825.452,57	4.230.198,48
4000000	4030000	4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	46.200.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
4000000	4030000	4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	82.200,00	-	-
Totale				606.956.017,45	174.597.941,33	138.498.058,27

Le citate entrate del Titolo IV riguardano entrate rivenienti dai contributi agli investimenti e dai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti

Anche per tale categoria di Entrata si è tenuto conto di trasferimenti vincolati da Entrata iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati e/o di nuove risorse eventualmente stanziare a favore della Regione Basilicata.

Le voci più consistenti riguardano i Programmi Comunitari FESR e FSE 2014/2020 e le risorse statali afferenti FSC 2014/2020.

Si è ritenuto di iscrivere in sede di previsione tutte le somme assegnate a livello statale e/o comunitario e/o da altri soggetti per specifici interventi, per consentire il corretto avanzamento della spesa e perché, diversamente, non verrebbe garantita la copertura agli investimenti da realizzare sulla base di bandi o di autorizzazioni che selezionano a monte la rendicontabilità e l'esigibilità del credito, previsti nei suddetti piani operativi e/o assegnazioni vincolate.

In fase di consuntivo le somme iscritte sugli stanziamenti di competenza, negli esercizi considerati, sono accertate in base al cronoprogramma e/o al corrispondente impegno; mentre la relativa riscossione risente di un gap temporale derivante dal fatto che la spesa, anche se impegnata, deve essere sottoposta alle verifiche di audit interno o di rendicontazione previste dai piani operativi o dai regolamenti di esecuzione o ancora dalle delibere CIPE e/o decreti ministeriali, all'esito dei quali avviene il versamento delle somme.

2.2 SPESE

2.2.1 Previsioni di spesa.

Si evidenzia come le previsioni di spesa siano state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione regionale, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

In appositi allegati al bilancio di previsione pluriennale 2021/2023 sono riportati gli elenchi relativi alle spese per missioni e programmi e per titoli, al prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati e al dettaglio delle spese obbligatorie (Allegati B, D, E, M).

Negli articoli approvati con la legge di stabilità regionale (dall'articolo 1 all'articolo 3) sono, determinate:

- le dotazioni finanziarie per l'attuazione delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo ricorrente ed a pluriennialità che per il triennio 2021 – 2023 di cui alla tabella A, allegata alla legge di stabilità medesima che ammontano a euro 441.200.935,35;
- le dotazioni finanziarie per l'attuazione di interventi finalizzati allo sviluppo e di sostegno all'economia di cui alla tabella B, allegata alla legge di stabilità medesima, per l'importo di euro 103.770.521,3;
- le dotazioni finanziarie per l'attuazione di interventi finalizzati al concorso finanziario della Regione a programmi o altre forme di intervento promossi e sostenuti dal contributo dello Stato di cui alla tabella C, allegata alla legge di stabilità medesima, per l'importo di euro 1.200.000,00;
- i limiti di impegno in materia di investimenti pubblici per il triennio 2021 – 2023, quantificati complessivamente in euro 13.218.969,74 di cui alla tabella D allegata alla legge di stabilità medesima;
- la dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi del Programma Operativo FESR e FSE per il triennio 2020– 2022, che ammontano rispettivamente a euro 346.235.573,39 e ad euro 113.362.284,07, esplicitati, rispettivamente nelle tabelle E ed F allegate alla legge di stabilità medesima.

Di seguito si espone un riepilogo delle spese per Missioni.

Missione	Desc. Missione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	314.234.556,29	270.857.798,25	261.402.395,07
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	46.761.785,80	19.613.172,00	9.771.594,64
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.126.763,78	5.695.000,00	8.695.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.828.874,87	614.450,12	285.000,00
7	Turismo	7.210.583,39	3.239.202,76	2.600.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.419.391,98	2.150.689,43	60.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	254.567.088,19	110.160.225,27	86.905.343,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	252.985.478,90	211.842.907,13	193.209.359,79

11	Soccorso civile	3.318.656,00	345.680,00	335.680,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.169.740,74	14.753.555,03	3.511.207,60
13	Tutela della salute	1.067.941.847,18	1.041.388.358,57	1.042.193.858,57
14	Sviluppo economico e competitività	252.258.477,06	67.441.079,34	79.359.371,73
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	81.790.977,73	7.269.754,09	2.513.501,02
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.452.176,77	18.807.021,27	15.078.725,22
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.201.871,68	5.754.662,37	4.901.337,57
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.202.320,89	16.125.782,24	23.909.925,13
19	Relazioni internazionali	2.321.851,38	1.105.701,00	-
20	Fondi e accantonamenti	8.912.484,32	43.548.322,86	4.941.473,98
50	Debito pubblico	23.971.429,97	24.541.503,98	24.119.436,92
60	Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	380.715.000,00	388.215.000,00	388.215.000,00
Totale complessivo		2.915.391.356,92	2.278.469.865,71	2.177.008.210,91

2.2.1.1 Spese correnti

Di seguito si espone un dettaglio delle spese correnti suddivise per Missione

Missione	Desc. Missione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.825.928,75	113.713.923,17	105.949.490,34
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	8.290.183,97	6.733.542,54	6.733.542,54
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.225.034,83	95.000,00	95.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	935.000,00	385.000,00	235.000,00
7	Turismo	2.701.301,05	2.600.000,00	2.600.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.971.034,15	1.400.689,43	60.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.413.045,26	38.938.500,00	48.825.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	105.899.075,43	154.156.000,00	89.554.000,00
11	Soccorso civile	640.000,00	20.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.727.650,22	7.616.800,00	1.450.000,00
13	Tutela della salute	1.058.692.641,03	1.040.843.358,57	1.042.193.858,57
14	Sviluppo economico e competitività	94.255.679,71	41.355.324,62	34.990.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.241.955,20	2.560.000,00	2.513.501,02
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.096.088,81	18.155.681,27	15.078.725,22
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.213.871,85	1.213.871,85	1.213.871,85
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.080.000,00	200.000,00	200.000,00
19	Relazioni internazionali	43.500,00	-	-
20	Fondi e accantonamenti	8.772.170,45	43.448.322,86	4.841.473,98
50	Debito pubblico	6.280.417,32	6.017.739,47	5.910.448,42
		1.546.304.578,03	1.479.453.753,78	1.362.454.411,94

Come è facile verificare le Missioni maggiormente valorizzate nell'ambito delle spese correnti sono le seguenti:

- la Missione 1, riferita sostanzialmente alle spese per il funzionamento dell'Ente, finanziata con entrate a libera destinazione;
- la Missione 10 relativa ai trasporti nella quale vengono stanziati i fondi per il TPL, finanziati per il 70% con il Fondo nazionale Trasporti e per il 30% con fondi liberi;
- la Missione 13 riferita al Fondo Sanitario regionale indistinto e vincolato, finanziata con la Compartecipazione IVA, l'Addizionale Regionale IRPEF e l'IRAP sanità;
- la Missione 14 nella quale vi sono le spese a valere su aiuti correnti alle imprese;
- la Missione 9 nella quale confluiscono le spese per le misure compensative del sistema tariffario del servizio idrico e le spese destinate alla tutela ambientale.

Di seguito si espone un dettaglio dei programmi della Missione 1.

Missione	Programma	Desc. Programma	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	1	Organi istituzionali	13.700.000,00	14.764.000,00	14.764.000,00
	2	Segreteria generale	1.483.000,00	1.468.000,00	1.468.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.297.454,63	13.174.098,41	9.348.250,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.591.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.045.561,06	2.070.000,00	1.780.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-
	8	Statistica e sistemi informativi	9.991.393,11	4.023.969,86	3.335.683,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	927.823,72	591.286,86	3.000,00
	10	Risorse umane	73.485.320,91	69.716.242,03	72.090.808,67
	11	Altri servizi generali	196.713.002,86	162.050.201,09	155.612.653,40
		Totale	314.234.556,29	270.857.798,25	261.402.395,07

Con riferimento, in particolare, alle spese del personale in appositi allegati alla nota integrativa, si riporta, rispettivamente, la proiezione dei fondi salario accessorio, per l'anno 2021 e il riepilogo delle spese del personale 2021/2023 suddiviso per missioni.

2.2.1.2 Spese in conto capitale

Di seguito si espone un dettaglio delle spese in conto capitale suddivise per Missione

Missione	Desc. Missione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.408.627,54	7.143.875,08	5.452.904,73
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	38.471.601,83	12.879.629,46	3.038.052,10
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.901.728,95	5.600.000,00	8.600.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	893.874,87	229.450,12	50.000,00
7	Turismo	4.509.282,34	639.202,76	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.448.357,83	750.000,00	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.154.042,93	71.221.725,27	38.079.843,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	147.086.403,47	57.686.907,13	103.655.359,79
11	Soccorso civile	2.678.656,00	325.680,00	325.680,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.442.090,52	7.136.755,03	2.061.207,60
13	Tutela della salute	9.249.206,15	545.000,00	-
14	Sviluppo economico e competitività	153.002.797,35	26.085.754,72	44.369.371,73
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.549.022,53	4.709.754,09	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.356.087,96	651.340,00	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.987.999,83	4.540.790,52	3.687.465,72
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	50.122.320,89	15.925.782,24	23.709.925,13
19	Relazioni internazionali	2.278.351,38	1.105.701,00	-
20	Fondi e accantonamenti	140.313,87	100.000,00	100.000,00
		760.680.766,24	217.277.347,42	233.129.810,47

Le spese in conto capitale riguardano sostanzialmente tutte le Missioni e sono finanziate quasi esclusivamente con Fondi statali (FSC e APQ) e con i Fondi della Programmazione Comunitaria 2014/2020 che vede l'esercizio 2022 come l'anno di chiusura definitiva dei pagamenti.

Sempre nell'ambito delle specifiche delle uscite, con riferimento alle spese impreviste, in apposito allegato alla nota integrativa, si riporta l'elenco delle spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Infine si è ritenuto di allegare anche un dettaglio delle entrate e delle spese ricorrenti e non ricorrenti, rispettivamente, per titoli e tipologie e per Missioni

2.3 INDEBITAMENTO E GARANZIE

All'atto della redazione della presente legge di Bilancio Pluriennale la Corte dei Conti non ha ancora parificato il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2019 pertanto, in ottemperanza al disposto del comma 2 dell'art. 62 del D. Lgs. n. 118/ s.m.i. la Regione non può autorizzare il ricorso al debito.

In apposito allegato al bilancio di previsione viene comunque determinato il limite di indebitamento calcolato per il triennio a cui si riferisce il bilancio.

Di seguito è riportato l'elenco delle garanzie prestate dalla Regione Basilicata:

GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE PER DEBITI ASSUNTI DA TERZI			
AUTORIZZAZIONE	ENTE GARANTITO	IMPORTO INIZIALE DEL PRESTITO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021
L.R. N. 27/2005, ART. 17	ARDSU BASILICATA	3.340.734,00	1.500.951,96
L.R. N. 27/2009, ART. 16	ARPA BASILICATA	4.000.000,00	3.173.044,10
D.G.R. n. 334/2017	ATER POTENZA	6.000.000,00	5.555.343,01
TOTALE		13.340.734,00	9.996.288,95

Tali garanzie si riferiscono a prestiti contratti da altri enti per i quali la Regione ha sottoscritto una lettera di patronage forte che, al pari di una fideiussione, obbliga l'Ente al versamento della rata nel caso di mancato pagamento da parte del soggetto debitore.

Occorre precisare che la Regione, a fronte dei prestiti assunti da ARPAB ed ARDSU, corrisponde annualmente ai due enti un contributo in conto rata autorizzato rispettivamente dalla L.R. n. 27/2009, art. 16 e L.R. n. 1/2006, art. 5 pari al totale delle rate di ammortamento. Con riferimento invece al prestito dell'ATER, nel Bilancio regionale, sull'annualità 2021, si è ritenuto prudenzialmente di stanziare sulla competenza 2021, con entrate libere, la somma di € 408.000,00 sul capitolo U65064 "FONDO DI ACCANTONAMENTO CORRENTE PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE", Missione 20, programma 03, corrispondente alla rata annuale di ammortamento del prestito acceso da tale Ente non assistito da alcun contributo in conto rata.

Nel prospetto dimostrativo del limite di indebitamento alla riga G viene riportato l'importo di € 1.400.000,00, in tal modo si intende rispettato il disposto dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 62 del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. secondo cui le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di altri enti concorrono al limite di indebitamento salvo il caso in cui l'ente abbia effettuato un accantonamento pari all'intero importo del debito garantito in apposito fondo rischi.

3. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI E FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'allegato 4/2 del D.lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di “Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente” pari complessivamente a circa 13 milioni di euro per tutti i tre esercizi finanziari considerati.

In particolare, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, è sempre necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti categorie di entrata:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2021, 2022 e 2023, la Regione Basilicata ha provveduto, in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. a:

- 1) individuare i crediti che possono presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l'andamento dell'incasso di tali crediti negli esercizi 2016/2020;
- 3) escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa;
- 4) escludere le entrate tributarie destinate alla sanità accertate sulla base degli atti di riparto e quelle derivanti dalle manovre fiscali regionali libere o destinate al finanziamento della sanità accertate sulla base di una stima dal competente Dipartimento delle finanze;

In applicazione di quanto definito dal richiamato Principio Contabile, per determinare la percentuale di accantonamento dei crediti di dubbia o difficile è stato adoperato il metodo della media semplice (esempio n. 5, punto 2, lett. a, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) considerando gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza per gli esercizi 2016/2020.

Con riferimento al Titolo I, il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 6,37% dell'importo dei ruoli non accertati per cassa valutati in € 1.500.000,00.

La percentuale è ottenuta come complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi di competenza degli ultimi 5 esercizi per la tipologia di entrata 1010100 "imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento ai versamenti effettuati da famiglie e imprese soggette a ruolo, come esplicitato in una tabella sotto riportata.

Con riferimento al Titolo III il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 17,84% dello stanziamento della tipologia di entrata 3010100: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni".

Anche in questo caso la percentuale si ottiene calcolando il complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi dell'ultimo quinquennio riferiti a tale tipologia.

Di seguito si espone la media degli accertamenti e delle riscossioni e le relative percentuali sul titolo 1000000, tipologia 1010100, categorie da famiglie e imprese e sul titolo 3000000 tipologia 3010000, rispetto alle quali, con il complemento a cento è stata calcolata la percentuale del Fondo Crediti dubbia esigibilità per i tre esercizi del bilancio di previsione.

TITOLO	TIPOLOGIA	(a) Accertamenti Media 2016-2020	(b) Incassi Competenza 2016-2020	© Incassi in conto Residui Media 2016-2019	FCDE =1- ((a+b)/2)
1000000	1010100	0,91	0,96	0,34	6,37
2000000	2010200	-	-	-	
3000000	3010000	0,87	0,77	0,23	17,84
3000000	3020000				
3000000	3050000				
4000000	4030000	-		-	
5000000	5040000	-	-	-	

3.2 Fondo contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” per il 2021, la Regione Basilicata in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all’esito del giudizio, ha accantonato le risorse necessarie per l’eventuale pagamento degli oneri che dovessero determinarsi in sede di emanazione delle sentenze esecutive.

In relazione alle obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto ad accantonare nel richiamato fondo rischi e contenzioso generale, la somma di € 2.000.000,00 per l’esercizio 2021, somma che si può ritenere adeguata, tenuto conto sia dello stanziamento di competenza dell’importo di € 500.000,00 sul capitolo corrente U09170 “ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI” sia dell’accantonamento effettuato a valere sul risultato di amministrazione presunto 2020 su tale fondo.

3.3 Fondo di garanzia debiti commerciali

Come è noto, i commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Nello specifico la norma citata prevede che gli enti territoriali (Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni) sono tenuti a iscrivere sul bilancio 2021/2023 uno specifico accantonamento denominato «fondo di garanzia debiti commerciali» (Fgdc), istituito con legge 145/2018 e correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dagli enti.

In applicazione a detta norma la Regione, tenuto conto di una prima verifica sulla PCC e nelle more di una più puntuale verifica su detta piattaforma ha accantonato sul apposito fondo di accantonamento di parte corrente denominato “Fondo di garanzia dei debiti commerciali” l’importo forfettario di € 500.000,00.

4 – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Il punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s. m. e i. "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO" prevede che nella nota integrativa al bilancio di previsione sia data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente. In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- quota accantonata;
- quota vincolata;
- parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata è distinta dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurato anche nelle more dell'approvazione dello stesso.

Il risultato presunto di amministrazione è stato determinato, come previsto dal citato principio, in quote accantonate e vincolate, sulla base dei dati provvisori al 31/12/2020.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione contenuto in apposito allegato H al Bilancio di Previsione Pluriennale 2021/2023.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'1/01/2021		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	602.093.206,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	317.448.019,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.811.834.174,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.166.202.507,63
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.514.469,51
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	8.063.592,07
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	571.722.015,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	571.722.015,73
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	29.831.830,81
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	19.460.000,00
	Fondo perdite società partecipate	2.321.010,25
	Fondo contenzioso	21.952.472,37
	Altri accantonamenti	17.245.107,45
	B) Totale parte accantonata	90.810.420,88
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.397.952,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	477.246.442,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.237.631,47
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	543.882.026,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) (*)	62.970.431,15
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-
	di cui - € 15.287.642,54 rivenienti dal 2018, - € 46.851.307,46 rivenienti dal 2019 e - € 831.481,15 (*) rivenienti dal 2020	

Il prospetto sopra rappresentato tiene conto degli accertamenti e impegni 2020 registrati alla data di approvazione del bilancio 2021/2023 e tiene conto, altresì, dei disavanzi di amministrazione rivenienti dagli esercizi 2018 e 2019 non ripianati al 31/12/2020.

Inoltre, come previsto all'art. 42 del d.lvo 118/2011 e s.m.i e, più nello specifico, in osservanza del punto 9.11 del principio contabile 4/1, con la presente legge si è reso necessario prevedere un ripiano del disavanzo presunto 2020, che viene esplicitato in apposito allegato N.8 alla presente nota integrativa.

Si fa altresì rilevare la non applicazione di avanzo nel bilancio di previsione 2021-2023.

4.1.1 - Dettaglio composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020.

In riferimento alle voci che compongono il risultato di amministrazione, di seguito si espone una specifica delle stesse:

4.1.1.1. Parte accantonata

In apposito allegato alla presente viene presentato il dettaglio delle risorse accantonate nel risultato presunto di amministrazione al 31.12.2020.

Di seguito si espone una specifica degli accantonamenti.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020.**

L'accantonamento a FCDE è stato calcolato applicando ai residui attivi 2020 le medesime percentuali di svalutazione del conto consuntivo 2019.

Nello specifico, riguardo alle imposte e tasse non accertate per cassa, è stato accantonato il 100% dei residui 2020, riferiti ai ruoli del Titolo I pari ad € 6.599.306,06.

La svalutazione totale dei suddetti crediti è stata fatta prudenzialmente a seguito della verifica delle riscossioni sui ruoli che risultano in parte bloccate a seguito dello stop deciso dallo stato a seguito della pandemia da covid-19 e da ricorsi ancora in via di definizione, l'esito dei quali viene spesso a chiudersi a distanza di molti anni, determinando un maggior rischio di inesigibilità di tali crediti.

Riguardo alla tipologia di entrata: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", di cui al titolo 3, con riferimento in particolare al capitolo E23050 - Introiti derivanti

dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso - che presenta gli importi più consistenti di residui attivi non accertati per cassa e, nello specifico, ai crediti vantati nei confronti degli utilizzatori pugliesi, si è ritenuto di svalutare i suddetti crediti per € 21.097.761,95, applicando al totale dei residui attivi 2020 la percentuale del 100%, in linea con quanto già fatto in sede di approvazione del Consuntivo 2019.

Per quanto concerne il credito vantato nei confronti di Acquedotto Lucano presente sempre come residuo attivo nel citato capitolo E23050, è stato previsto un accantonamento di € 2.134.762,80, pari al 26 % del residuo 2020, applicando anche in questo caso la stessa percentuale di svalutazione del 2019.

Tenuto conto delle verifiche sopra evidenziate e delle somme accertate ed incassate nel 2020 non si è reso necessario accantonare nel risultato presunto di amministrazione 2020 l'importo stanziato in tale esercizio a valere sul Fondo crediti dubbia esigibilità.

- **Fondo residui perenti.**

Con riferimento all'accantonamento presunto relativo ai residui perenti, pari a € 19.460.000,00 si evidenzia che lo stesso è stato calcolato accantonando il 70% dello stock dei perenti al 31/12/2020, come sotto rappresentato:

capitolo perenti	Stock perenti all'1/1/2020	Impegnato 2020	Prescrizioni	Stock perenti al 31/12/2020
U65040	2.661.309,01	-	-	2.661.309,01
U65060	2.061.412,52	-	-	2.061.412,52
U65080	9.912.577,29	582.497,05	-	9.330.080,24
U65100	98.618,47	-	-	98.618,47
U65150	10.466.147,79	786.018,05	-	9.680.129,74
U65160	4.030.098,91	61.504,71	-	3.968.594,20
Totale complessivo	29.230.163,99	1.430.019,81	-	27.800.144,18

- **Fondo perdite società partecipate**

Con riferimento all'accantonamento connesso alle perdite delle società partecipate di € 2.321.010,25 si conferma il valore già accantonato nel rendiconto 2019 non essendo pervenute notizie in merito alla chiusura dell'esercizio 2020. Conformemente ai principi contabili OIC e al D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. nel 2019, sono state accantonate nell'apposito fondo vincolato le perdite di Acquedotto Lucano e Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano in misura proporzionale alla quota di partecipazione e si è ritenuto di inserire anche la quota corrispondente alla partecipazione della Regione nella società Lucan Docks, ammontante ad € 23.340,50, in quanto su detta società, ormai

inattiva ed in vendita da diversi esercizi, potrebbe determinarsi la necessità di una svalutazione qualora la citata vendita non si realizzi.

- **Fondo per contenziosi e pignoramenti**

Quanto agli oneri da contenzioso, l'importo dell'accantonamento tiene conto dell'importo accantonato negli esercizi precedenti, dei pignoramenti in essere e dei pagamenti effettuati nell'anno.

- **Altri accantonamenti**

Di seguito si sintetizza il dettaglio degli altri accantonamenti.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		
U67150	FONDO SPECIALE PER ONERI DI NATURA CORRENTE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI CHE SI PERFEZIONANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO	0,00
U65068	ACCANTONAMENTO PER LA PROCEDURA DI INFRAZIONE RIFIUTI	776.447,00
u67067	ACCANTONAMENTO VINCOLATO PER EVENTUALE SVALUTAZIONE DI CREDITI DATATI NEI CONFRONTI DELLO STATO	9.000.000,00
U67108	FONDO PER RISCHIO DA DANNO AL BILANCIO	7.468.660,45
Totale Altri accantonamenti		17.245.107,45

Nello specifico, la costituzione del fondo da danni al bilancio è avvenuta a seguito della sentenza di parifica del rendiconto 2018.

L'importo del fondo comprende le seguenti poste:

- € 3.246.660,00 per la neutralizzazione del rischio derivante dalle somme corrisposte sine titulo al personale giornalista nel periodo 18/06/2010 - 31/12/2019, al lordo degli oneri fiscali, contributivi e riflessi oltre alle somme spettanti secondo il CCNL di comparto, sempre al lordo dei predetti oneri;

- € 88.000,00 per sterilizzare il rischio legato a trasferimenti effettuati nei confronti di enti vigilati e società partecipate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013;
- 2.738.009,00 per tener conto delle spese di personale effettuate oltre il tetto di cui al comma 557 quater dell'art. 1 della legge 296/2006;
- 239.027,95 per neutralizzare gli effetti degli oneri di personale sostenuti per le assunzioni effettuate nell'esercizio 2017 in violazione di prescrizioni di legge.

Inoltre, per tener conto dei rischi conseguenti alle osservazioni formulate dalla Corte in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2017, riferite sempre al trasferimento di somme in violazione del disposto del al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, è stato ricompreso nel fondo rischi da danno al bilancio anche l'importo di € 1.136.963,50 in considerazione delle spese sostenute per la sottoscrizione di quote consortili della "Società Aeroporto Salerno Pontecagnano- Scarl" e per il trasferimento delle spese di funzionamento della "Fondazione Osservatorio ambientale regionale".

Per la procedura di infrazione dei rifiuti si è confermato l'accantonamento degli anni precedenti. Nello specifico trattasi di "violazione accertata" derivante da "esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, Causa C 196/13 - Condanna della Repubblica Italiana per inadempimento e mancata esecuzione delle direttive in materia di rifiuti.

Su detta violazione il Ministero dell'Economia con nota prot. 20508/2008 del 25/03/2016 ha quantificato, in via provvisoria, l'entità dell'infrazione a carico della Regione Basilicata ammontante ad un massimo di € 776.447,00 così determinato:

Basilicata	Discarica Comune	Discarica località	Ripartizione importo penalità forfettaria	Ripartizione importo interessi di mora	Ripartizione importo sanzione semestrale	Ripartizione importo totale
1	Matera	Altamura/Sgarrone	€ 187.793,40	€ 430,10	€ 200.000,00	€ 388.223,50
1	Terranova di Pollino	Balsamano	€ 187.793,40	€ 430,10	€ 200.000,00	€ 388.223,50
			€ 375.586,80	€ 860,20	€ 400.000,00	€ 776.447,00

L'accantonamento deve essere riconfermato anche nel risultato di amministrazione 2020 in quanto non è stato possibile né svincolarlo né, tantomeno, utilizzarlo poiché sono in corso interlocuzioni tra MEF e Regioni atteso che, vi sono delle verifiche sulle attribuzioni delle discariche ai vari territori

regionali; ad esempio per la Basilicata, il MEF potrebbe aver erroneamente attribuito la discarica in località Altamura/Sgarrone alla Basilicata e non alla Puglia.

Non appena si concluderà il procedimento istruttorio propedeutico all'intesa definitiva tra Regioni e Stato, prevista ai sensi dell'art.43 comma 7 della legge 234/2012, si potrà utilizzare la richiamata risorsa per chiudere il procedimento di infrazione citato.

Infine, in relazione ai residui attivi riferiti ai trasferimenti delle amministrazioni centrali 2002-2013, considerato che sono ancora in corso le interlocuzioni con i Ministeri competenti e che, comunque, non sono pervenute ulteriori risorse relative ad essi, si è ritenuto confermare l'accantonamento di 9 meuro.

Tale accantonamento è stato inserito nella fattispecie "Altri accantonamenti" come "Accantonamento relativo a crediti statali inesigibili".

Quanto alla natura del suddetto accantonamento si precisa che lo stesso è stato predisposto in adeguamento al decisum della Corte dei Conti Sezione di controllo della Basilicata la quale, nella sentenza 57.2019 PARI di parifica al rendiconto 2017, ha richiesto la svalutazione di tali crediti vantati nei confronti dello Stato per assenza ab origine del presupposto del loro accertamento e che, pertanto, pur essendo stato inserito in altri accantonamenti per un fatto legato all'applicazione del principio di cui all'allegato 4/2 punto 3.3., secondo cui "*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche,omissis*", va considerato come un accantonamento strettamente vincolato a tali crediti che sottostà ai medesimi presupposti del FCDE.

Pertanto oltre all'applicazione del citato principio, la Banca dati BDAP del MEF alla quale le Regioni, ai sensi del art. 13 della legge 196/2009 e s.m.i., sono obbligate ad inviare i bilanci e i rendiconti, non consente di inserire detto accantonamento come fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale in quanto è comunque riferito a residui attivi da "Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche".

4.1.1.2. Parte vincolata

Le quote vincolate del risultato di amministrazione rivengono da una prima ipotesi di vincoli da legge, da trasferimenti e da vincoli dell'Ente ed ammontano, complessivamente, ad € 543.882.026,00.

Allegati

- Allegato N.1 Nota integrativa- Fondo salario accessorio 2021
- Allegato N.2 Nota integrativa- dettaglio personale per missione
- Allegato N.3 Nota integrativa - Dettaglio prelievo fondo spese impreviste
- Allegato N.4 Nota integrativa - Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
- Allegato N.5 Nota integrativa - Elenco Enti strumentali società partecipate
- Allegato N.6 Pareggio di bilancio 2021
- Allegato N.7 Nota integrativa - Quote accantonate Risultato di amministrazione
- Allegato N.8 Nota integrativa - Prospetto dimostrativo disavanzo presunto 2020